



8 Marzo 2018: Khartoum celebra la giornata internazionale delle donne

In occasione della ricorrenza del 8 marzo, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo a Khartoum, in collaborazione con l’Università Al Neelain, ha celebrato la Giornata Internazionale delle Donne in presenza dell’Ambasciatore Mubarak H. Rahamtalla, rappresentante del Ministero della Sicurezza e dello Sviluppo Sociale, dell’Ambasciatore Italiano Fabrizio Lobasso, di rappresentanti dell’Ateneo Sudanese e dell’Unione Europea.

La giornata incentrata sullo slogan #PressforProgress celebra le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne e vuole porre l’attenzione su temi sensibili quali salute, sviluppo economico, leadership, ambiente, discriminazioni e violenze ed educazione.

Fabrizio Lobasso, Ambasciatore Italiano a Khartoum, ha ricordato nel suo messaggio di apertura che vi è una forte spinta per promuovere l’uguaglianza di genere e l’empowerment delle donne in linea con l’obiettivo 5 dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che sostiene la parità di genere non solo come un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Dobbiamo essere fieri dei progressi fatti in parità di genere ed emancipazione delle donne – ha aggiunto - ma la Giornata Internazionale delle Donne ci ricorda che dobbiamo impegnarci ancora perché ancora oggi donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo.

L’Ambasciatore Mubarak – dopo aver ringraziato l’Italia e i partner presenti per il supporto dato - ha aggiunto che tali celebrazioni sono uno strumento molto utile per stimolare processi di trasformazione all’insegna del rispetto di diritti, dignità e uguaglianza.

Le celebrazioni sono state l’occasione per ricordare il ruolo dell’Italia in Sudan e l’impegno nel promuovere la partecipazione attiva delle donne nella società combattendo ogni forma di discriminazioni. L’Italia investe più di 6 milioni di euro in iniziative volte a sostenere l’abbattimento delle barriere socio-culturali che impediscono l’equo accesso a parità ed equità di diritti, empowerment economico e accesso al credito e diritto alla salute.